

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 466741 - del 12/05/2022 - REGLAZIO - Regione Lazio Comune di Ceprano (FR) - Indizione Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalit? asincrona - Progetto per la realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW nel Comune di Ceprano (FR), localit? Campo Grande - Soc. ACEA SOLAR S.r.l. - Rif. DB 16499.

Data protocollo: 12/05/2022

Protocollato da: REGLAZIO - Regione Lazio

Allegati: 3



COMUNE DI CEPRANO
Provincia di Frosinone

Perf. Lettera Tenz

Arrivo **Prot.N°0007228**
del **12-05-2022** 15:14:36
Cat. I Classe I Sottoc.1



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata:
Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

(Rif. Prot. n°0402711-2022)

COMUNE DI CEPRANO – Settore Tecnico –
Urbanistica, Ambiente e Attività Produttive
comune.ceprano@pec.leonet.it

E, p.c. **GR.DG.U1** – Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di servizi.

GR.41.00 - Direzione Regionale PA e PTPU
Direttore Manuela Manetti

Oggetto: Oggetto: Comune di Ceprano (FR) – Indizione Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona – Progetto per la realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW nel Comune di Ceprano (FR), località Campo Grande – Soc. **ACEA SOLAR S.r.l.** – Rif. DB **16499**.

Con nota prot. n. 0006254 del 26 aprile 2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0402711, il Comune di Ceprano – *Settore Tecnico – Urbanistica, Ambiente e Attività produttive, lavori pubblici, Infrastrutture e patrimonio*, ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n. 241/90, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona, per il rilascio di Autorizzazione Unica sul progetto per la realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW nel Comune di Ceprano, in località Campo Grande, su istanza della società **ACEA SOLAR S.r.l.**

La documentazione oggetto della conferenza è disponibile, e scaricabile, dal sito istituzionale dell'ente al seguente link www.comune.ceprano.fr.it

Le amministrazioni e i soggetti coinvolti possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, entro e non oltre il giorno **11 maggio 2021**.

Descrizione dell'intervento.

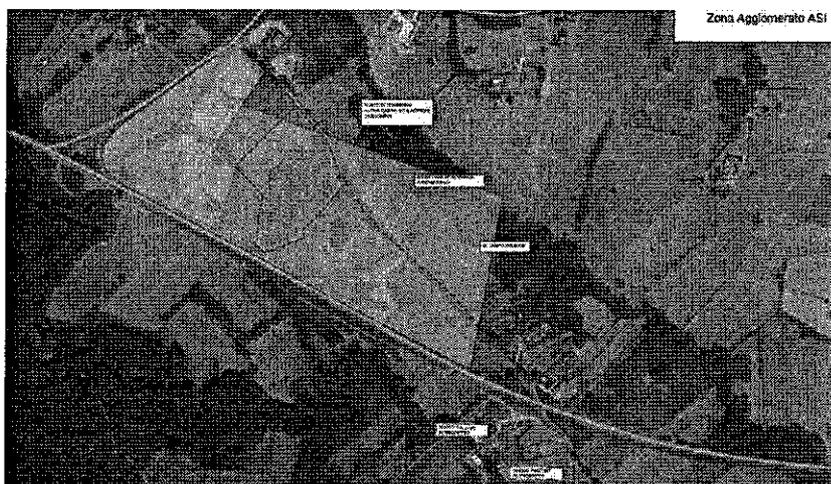
Dalla documentazione trasmessa si rileva che il progetto riguarda: *“La realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW, in Via Campo Grande nel Comune di Ceprano (FR).*

L'area oggetto dell'intervento è distinta in Catasto al Foglio num.28, particelle n. 51, 273, 276, 557, 584. La superficie complessiva dell'area è pari a circa mq. 22.000, è facilmente accessibile da Via Campo Grande ed ha un andamento sostanzialmente pianeggiante.

*Le modalità di esecuzione del **cavidotto, in tracciato interrato**, e le modalità previste per l'attraversamento dei corsi d'acqua incontrati, garantiscono il rispetto delle norme e delle tutele imposte da un eventuale vincolo, non introducendo alterazioni di sorta sull'assetto morfologico,*

Pagina 1 di 4

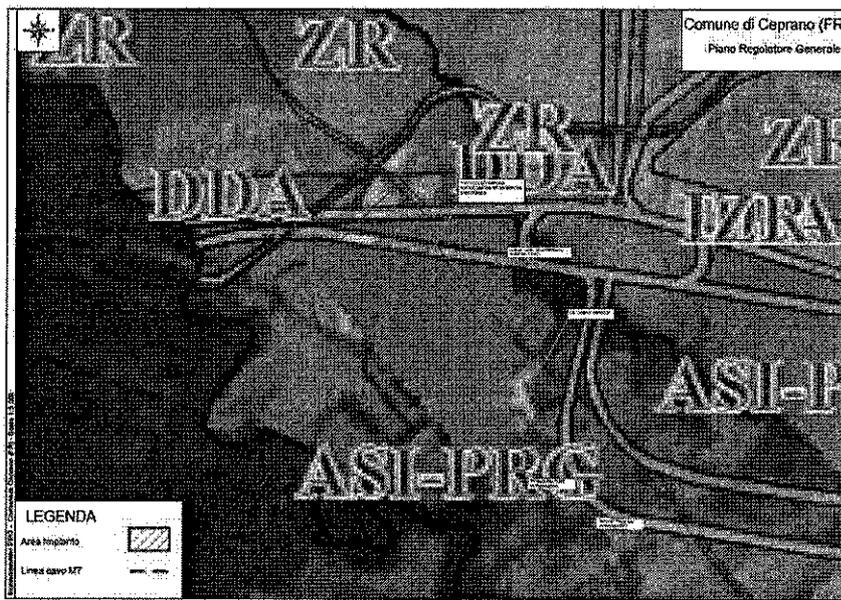
vegetazionale e idraulico dei terreni, che saranno ripristinati allo stato naturale dopo l'esecuzione dei lavori (...)"



Aspetti urbanistici.

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Ceprano (FR), con prot. n° 0004093 del 15 marzo 2022, si rileva che i terreni distinti in catasto al Foglio 28 particelle 51, 273, 276, 557 e 584 e al Foglio 30 particelle 479 e 483 ricadono in **Zona Intervento Piano A.S.I.**, inoltre parte delle suddette particelle 276 e 479 e 483 sono interessate da viabilità di progetto di P.R.G.

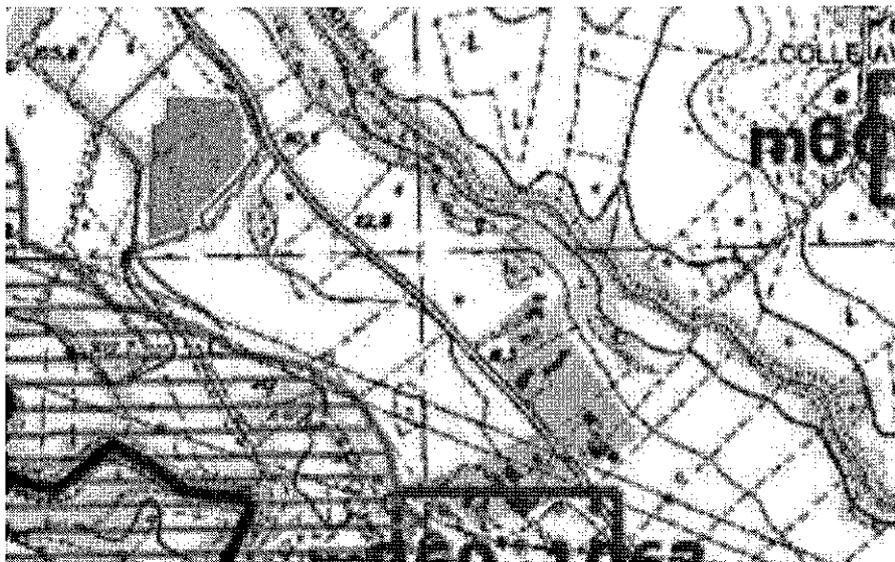
Tale ambito d'intervento è normato dal Piano Regolatore Territoriale A.S.I., pertanto, l'espressione del parere urbanistico di competenza, per la fattibilità del progetto presentato, è di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, in quanto le disposizioni del piano di settore prevalgono sulle disposizioni del Piano Regolatore Generale del Comune.



Si rammenta, in ogni caso, che l'installazione dei pannelli fotovoltaici ove consentita dovrà garantire che le trasformazioni non interessino e non interferiscano con la fascia di rispetto stradale. Pertanto, dovranno restare libere e inedificate le particelle ove è presente il vincolo di non edificazione per rispetto stradale o vincoli di inedificabilità di altra natura.

Aspetti paesaggistici.

In merito agli aspetti paesaggistici, dall'esame della Tavola B del P.T.P.R. (approvato con D.C.R. 21 aprile 2021, n. 5 e pubblicato sul Suppl. n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 10 giugno 2021), si rileva che le aree interessate dai pannelli fotovoltaici non risultano sottoposte a vincoli di cui al D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, e non risultano interessate da vincoli di usi civici e diritti collettivi (come si rileva dal Certificato di Destinazione Urbanistica), pertanto in merito agli **aspetti paesaggistici**, non è necessaria l'acquisizione del parere di competenza.



Si rappresenta che le aree interessate dal progetto, individuate sulla Tavola A del P.T.P.R. risultano classificate **“Paesaggio Naturale di continuità”**, vedasi lo stralcio di seguito riportato. Al riguardo si evidenzia che le norme di tutela del paesaggio non trovano applicazione risultando l'area priva di vincoli paesaggistici ex art. 136 del D.lgs. 42/2004 e di ulteriori vincoli ex art. 134 del D.lgs. per i quali le Norme del PTPR rendono cogenti le norme di tutela dei paesaggi.



In merito alla linea di connessione dell'impianto alla stazione elettrica, si rileva che lo stesso **è contiguo** ad aree sottoposte a vincoli paesaggistici, ambiti per i quali trova, comunque, applicazione il D.P.R. 31/2017, punto A15 dell'allegato A, in quanto è stata dichiarata la realizzazione completamente interrata dell'opera.



Per quanto sopra l'intervento relativo al **cavidotto interrato** rientrerebbe tra gli "interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica" riportati nell'allegato A del D.P.R. 13/02/2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata".

Nello specifico nell'Allegato A (di cui all'art. 2, comma 1) A del citato DPR 31/2017, dove al punto A15 si rileva che: "A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm".

Conclusioni.

Preliminarmente, si rammenta che la **verifica di assoggettabilità a VIA precede l'indizione della eventuale conferenza di servizi decisoria** di cui all'art. 14 co. 2 della l. 241/1990 da parte dell'amministrazione procedente (ad es. Comune, Provincia o Città metropolitana) e l'**esclusione dalla VIA costituisce il presupposto per l'indizione della conferenza** ai fini del rilascio, da parte dei soggetti competenti, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera o intervento. Fatta salva la suddetta verifica si rappresenta quanto segue.

In merito agli **aspetti urbanistici** le necessarie valutazioni sul progetto in esame sono di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina ma, in ogni caso, l'installazione dei pannelli fotovoltaici non dovrà interessare né interferire con la fascia di rispetto stradale. Pertanto, dovranno restare libere e inedificate le particelle ove è presente il vincolo di non edificazione per rispetto stradale o vincoli di inedificabilità di altra natura.

In merito agli **aspetti paesaggistici** il progetto non interferisce con zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004, o interessate da vincoli di usi civici e diritti collettivi.

Per quanto sopra esposto **la scrivente Area ritiene di non avere valutazioni da esprimere, in merito agli aspetti urbanistici e paesaggistici**, nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa al progetto per la realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW, da effettuare nel Comune di Ceprano (FR), in località Campo Grande", su istanza della società **ACEA SOLAR S.r.l.**

La presente comunicazione costituisce atto autonomo riferito ai soli **aspetti urbanistici e paesaggistici** e, in nessun caso, costituirà titolo di legittimazione di eventuali opere abusive preesistenti; sarà cura dell'Amministrazione comunale accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura e verificare, nel caso di presenza di gravami di uso civico o diritti collettivi sull'area interessata dall'intervento, l'applicazione delle disposizioni che disciplinano l'istituto.

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Erasmus Nuccitelli



12/05/2022

PSA/2048/618

LA DIRIGENTE DELL'AREA

Maria Luisa Salvatori



PSA/2048/618

Pagina 4 di 4



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA
Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata:
Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

(Rif. Prot. n°0402711-2022)

COMUNE DI CEPRANO – Settore Tecnico –
Urbanistica, Ambiente e Attività Produttive
comune.ceprano@pec.leonet.it

E, p.c. **GR.DG.U1** – Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di servizi.

GR.41.00 - Direzione Regionale PA e PTPU
Direttore Manuela Manetti

Oggetto: Oggetto: Comune di Ceprano (FR) – Indizione Conferenza dei Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona – Progetto per la realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW nel Comune di Ceprano (FR), località Campo Grande – Soc. **ACEA SOLAR S.r.l.** – Rif. DB **16499**.

Con nota prot. n. 0006254 del 26 aprile 2022, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 0402711, il Comune di Ceprano – *Settore Tecnico – Urbanistica, Ambiente e Attività produttive, lavori pubblici, Infrastrutture e patrimonio*, ha indetto la conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. n. 241/90, da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona, per il rilascio di Autorizzazione Unica sul progetto per la realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW nel Comune di Ceprano, in località Campo Grande, su istanza della società **ACEA SOLAR S.r.l.**

La documentazione oggetto della conferenza è disponibile, e scaricabile, dal sito istituzionale dell'ente al seguente link www.comune.ceprano.fr.it

Le amministrazioni e i soggetti coinvolti possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni, entro e non oltre il giorno **11 maggio 2021**.

Descrizione dell'intervento.

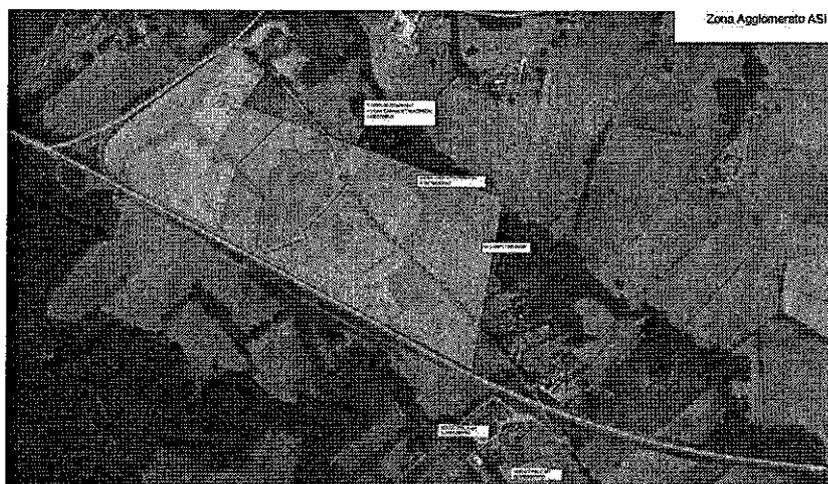
Dalla documentazione trasmessa si rileva che il progetto riguarda: *“La realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW, in Via Campo Grande nel Comune di Ceprano (FR).*

L'area oggetto dell'intervento è distinta in Catasto al Foglio num.28, particelle n. 51, 273, 276, 557, 584. La superficie complessiva dell'area è pari a circa mq. 22.000, è facilmente accessibile da Via Campo Grande ed ha un andamento sostanzialmente pianeggiante.

Le modalità di esecuzione del cavidotto, in tracciato interrato, e le modalità previste per l'attraversamento dei corsi d'acqua incontrati, garantiscono il rispetto delle norme e delle tutele imposte da un eventuale vincolo, non introducendo alterazioni di sorta sull'assetto morfologico,

Pagina 1 di 4

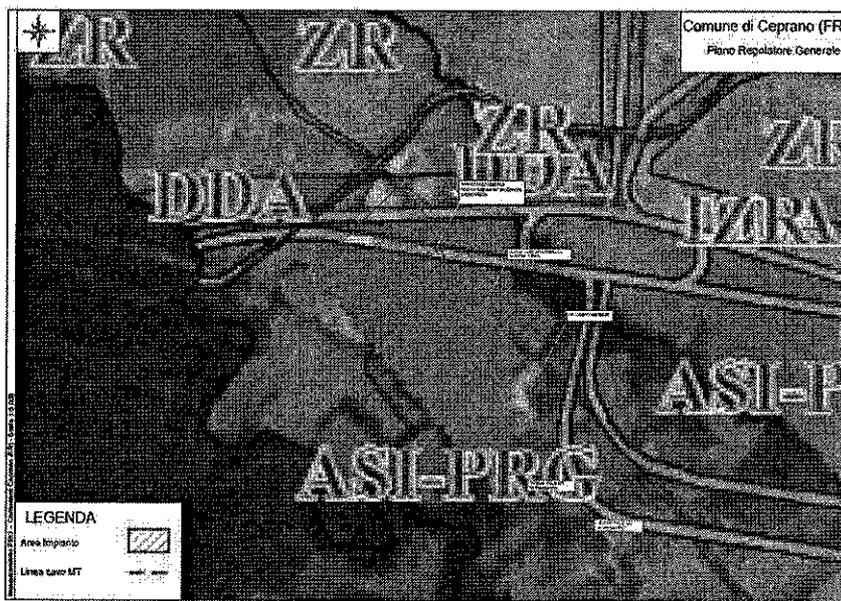
vegetazionale e idraulico dei terreni, che saranno ripristinati allo stato naturale dopo l'esecuzione dei lavori (...)"



Aspetti urbanistici.

Dal Certificato di Destinazione Urbanistica, rilasciato dal Comune di Ceprano (FR), con prot. n° 0004093 del 15 marzo 2022, si rileva che i terreni distinti in catasto al Foglio 28 particelle 51, 273, 276, 557 e 584 e al Foglio 30 particelle 479 e 483 ricadono in **Zona Intervento Piano A.S.I.**, inoltre parte delle suddette particelle 276 e 479 e 483 sono interessate da viabilità di progetto di P.R.G.

Tale ambito d'intervento è normato dal Piano Regolatore Territoriale A.S.I., pertanto, l'espressione del parere urbanistico di competenza, per la fattibilità del progetto presentato, è di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale, in quanto le disposizioni del piano di settore prevalgono sulle disposizioni del Piano Regolatore Generale del Comune.

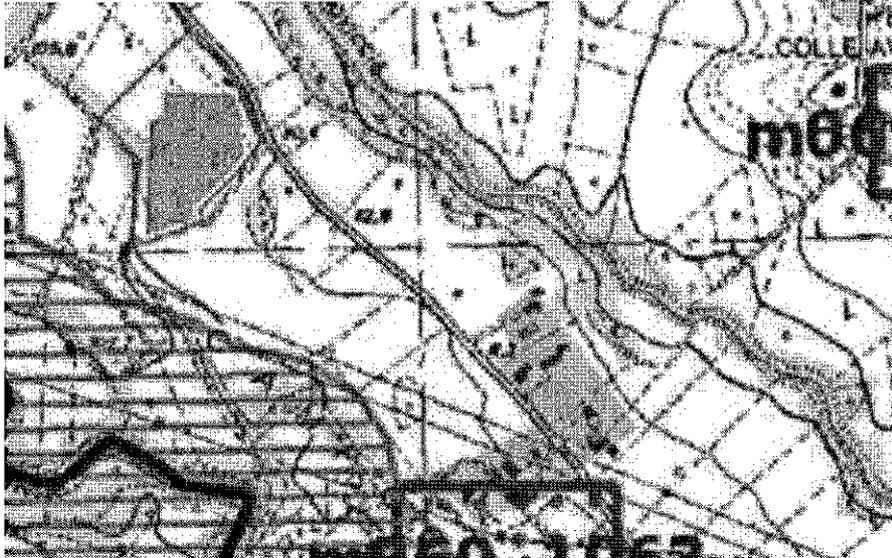


Si rammenta, in ogni caso, che l'installazione dei pannelli fotovoltaici ove consentita dovrà garantire che le trasformazioni non interessino e non interferiscano con la fascia di rispetto stradale. Pertanto, dovranno restare libere e inedificate le particelle ove è presente il vincolo di non edificazione per rispetto stradale o vincoli di inedificabilità di altra natura.



Aspetti paesaggistici.

In merito agli aspetti paesaggistici, dall'esame della Tavola B del P.T.P.R. (approvato con D.C.R. 21 aprile 2021, n. 5 e pubblicato sul Suppl. n. 2 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 56 del 10 giugno 2021), si rileva che le aree interessate dai pannelli fotovoltaici non risultano sottoposte a vincoli di cui al D. Lgs. 22/01/2004, n. 42, e non risultano interessate da vincoli di usi civici e diritti collettivi (come si rileva dal Certificato di Destinazione Urbanistica), pertanto in merito agli **aspetti paesaggistici**, non è necessaria l'acquisizione del parere di competenza.



Si rappresenta che le aree interessate dal progetto, individuate sulla Tavola A del P.T.P.R. risultano classificate **"Paesaggio Naturale di continuità"**, vedasi lo stralcio di seguito riportato. Al riguardo si evidenzia che le norme di tutela del paesaggio non trovano applicazione risultando l'area priva di vincoli paesaggistici ex art. 136 del D.lgs. 42/2004 e di ulteriori vincoli ex art. 134 del D.lgs. per i quali le Norme del PTPR rendono cogenti le norme di tutela dei paesaggi.



In merito alla linea di connessione dell'impianto alla stazione elettrica, si rileva che lo stesso **è contiguo** ad aree sottoposte a vincoli paesaggistici, ambiti per i quali trova, comunque, applicazione il D.P.R. 31/2017, punto A15 dell'allegato A, in quanto è stata dichiarata la realizzazione completamente interrata dell'opera.



Per quanto sopra l'intervento relativo al **cavidotto interrato** rientrerebbe tra gli **"interventi ed opere in aree vincolate esclusi dall'autorizzazione paesaggistica"** riportati nell'allegato A del D.P.R. 13/02/2017, n. 31 *"Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"*.

Nello specifico nell'Allegato A (di cui all'art. 2, comma 1) A del citato DPR 31/2017, dove al punto A15 si rileva che: *"A.15. fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm"*.

Conclusioni.

Preliminarmente, si rammenta che la **verifica di assoggettabilità a VIA precede l'indizione della eventuale conferenza di servizi decisoria** di cui all'art. 14 co. 2 della l. 241/1990 da parte dell'amministrazione procedente (ad es. Comune, Provincia o Città metropolitana) e **l'esclusione dalla VIA costituisce il presupposto per l'indizione della conferenza** ai fini del rilascio, da parte dei soggetti competenti, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera o intervento. Fatta salva la suddetta verifica si rappresenta quanto segue.

In merito agli **aspetti urbanistici** le necessarie valutazioni sul progetto in esame sono di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina ma, in ogni caso, l'installazione dei pannelli fotovoltaici non dovrà interessare né interferire con la fascia di rispetto stradale. Pertanto, dovranno restare libere e inedificate le particelle ove è presente il vincolo di non edificazione per rispetto stradale o vincoli di inedificabilità di altra natura.

In merito agli **aspetti paesaggistici** il progetto non interferisce con zone sottoposte a vincoli paesaggistici di cui al D.lgs. 42/2004, o interessate da vincoli di usi civici e diritti collettivi.

Per quanto sopra esposto **la scrivente Area ritiene di non avere valutazioni da esprimere, in merito agli aspetti urbanistici e paesaggistici**, nell'ambito della Conferenza di Servizi relativa al progetto per la realizzazione di una centrale di generazione elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da 990,08 kW, da effettuare nel Comune di Ceprano (FR), in località Campo Grande", su istanza della società **ACEA SOLAR S.r.l.**

La presente comunicazione costituisce atto autonomo riferito ai soli **aspetti urbanistici e paesaggistici** e, in nessun caso, costituirà titolo di legittimazione di eventuali opere abusive preesistenti; sarà cura dell'Amministrazione comunale accertare la conformità urbanistico-edilizia delle opere alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a quelle che disciplinano vincoli di altra natura e verificare, nel caso di presenza di gravami di uso civico o diritti collettivi sull'area interessata dall'intervento, l'applicazione delle disposizioni che disciplinano l'istituto.

L'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO

Erasmus Nuccitelli



12/05/2022

RSA/2018/016

LA DIRIGENTE DELL'AREA

Maria Luisa Salvatori



RSA/2018/016

Pagina 4 di 4